



REGIONE MOLISE

*Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali*

Piano di Azione Obiettivo di Servizio - "Servizi di cura per l'Infanzia"

Indicatori S.04 e S.05

(Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 1° Ottobre 2014)

Avviso Pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani

Azione 1 - «Meccanismo premiale per l'avvio della gestione o il potenziamento dell'offerta in condizioni di particolare disagio (comuni non coperti da servizi o dove questi siano particolarmente deboli)»

Risorse FSC 2007-2013 – delibera del CIPE n. 79/2012

Anni educativi 2017-2020

codice CUP avviso: D11E14000770001

INDICE

Art. 1. Finalità	3
Art. 2. Riferimenti programmatici e normativi.....	3
Art. 3. Oggetto dell'Avviso.....	4
Art. 4. Beneficiari dell'Avviso.....	5
Art. 5. Caratteristiche del progetto	5
Art. 6. Destinatari finali dell'Avviso	5
Art. 7. Importo del finanziamento.....	6
Art. 8. Realizzatori del progetto	7
Art. 9. Raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni.....	8
Art. 10. Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento	8
Art. 11. Motivi di irricevibilità e inammissibilità dei progetti.....	8
Art. 12. Valutazione dei progetti e formulazione della graduatoria	9
Art. 13. Spese ammissibili.....	10
Art. 14. Obblighi dei beneficiari – Enti attuatori	11
Art. 15. Compartecipazione al costo del servizio	12
Art. 16. Obblighi di monitoraggio	13
Art. 17. Rapporti con i terzi	13
Art. 18. Verifiche e controlli	13
Art. 19. Risorse finanziarie.....	13
Art. 20. Erogazione del finanziamento	14
Art. 21. Modalità di rendicontazione	14
Art. 22. Revoca del finanziamento	15
Art. 23. Responsabile del Procedimento	15
Art. 24. Pubblicazione.....	15

Art. 1. Finalità

Con il presente Avviso la Regione Molise intende rafforzare i servizi socio-educativi per la prima infanzia, così come definiti al Titolo III “Strutture e servizi sociali riconosciuti”, Capo II “Strutture e servizi per la prima infanzia” del Regolamento Regionale 27 Febbraio 2015, n. 1 di attuazione della Legge Regionale N. 13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di conseguire un miglioramento del valore degli indicatori S.04 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* e S.05 *"Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia"* del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 1° Ottobre 2014.

Il presente Avviso dà attuazione all'Azione 1 "Meccanismo premiale per l'avvio della gestione o il potenziamento dell'offerta in condizioni di particolare disagio (comuni non coperti da servizi o dove questi siano particolarmente deboli)" del predetto Piano per un importo di euro 800.000,00 a carico delle risorse FSC 2007-2013 .

Art. 2. Riferimenti programmatici e normativi

I riferimenti normativi e programmatici del presente Avviso Pubblico sono i seguenti:

- Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;
- Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 recante: “Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio»;
- Delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008) recante ad oggetto "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 63 recante: “Presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise - FAS 2007-2013 (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)”;
- Delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79 (G.U. n. 255 del 31.10.2012), recante “Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue”;
- Delibera del CIPE 6 agosto 2015, n. 68 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Riprogrammazione del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Molise ai sensi della delibera CIPE n. 41/2012";
- Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Aggiornamento programmatico e finanziario approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 337 del 30 giugno 2016 e approvato in data 4 agosto 2016 dal Comitato di Sorveglianza a seguito di procedura di consultazione scritta;
- Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 14 Giugno 2007, il 20 Marzo 2008 e il 29 Ottobre 2009, di attuazione all'Art. 1, comma 630, della Legge n.296 del 27 Dicembre 2006, per gli anni educativi 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010, per l'attivazione di un servizio integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a scuole dell'infanzia o asili nido;

- Intese sancite in Conferenza Unificata il 26 Settembre 2007 (Rep . Atto n . 83/CU) e il 14 Febbraio 2008 (Rep . Atto n . 22/CU), con cui lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali hanno confermato l'impegno a sostenere il processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia tra cui quelli previsti per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età;
- Legge regionale 6 maggio 2014, n. 13 recante "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali";
- Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014, di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e successive modificazioni ed integrazioni;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 dell'1.12.2015 ad oggetto: «Piano Sociale Regionale 2015-2018 (periodo di programmazione finanziata 2016-2018) "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali". Approvazione»;
- Delibera della Giunta Regionale n. 497 dell'1 Ottobre 2014, ad oggetto: « Risorse FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 79 – Obiettivo di servizio "servizi per l'infanzia" indicatori s.04 e s.05. Approvazione aggiornamento Piano di azione»;
- Delibera della Giunta Regionale n. 659 del 23 Ottobre 2012 di approvazione dell'Accordo fra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise, in attuazione dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 19 Aprile 2012 (n.48/CU) e che destina 150.000,00 euro dell'assegnazione complessiva al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 23 ottobre 2012 che, nel recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, relativa al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 2 febbraio 2012 (n.24/CU), finalizza le risorse assegnate al Molise dal decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2012, per l'anno 2012, pari ad euro 200.000,00, al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Art. 3. Oggetto dell'Avviso

L'oggetto del presente Avviso pubblico consiste nella realizzazione dell'Azione 1 "*Meccanismo premiale per l'avvio della gestione o il potenziamento dell'offerta in condizioni di particolare disagio (comuni non coperti da servizi o dove questi siano particolarmente deboli)*" - Importo euro 800.000,00 – codice CUP: D11E14000780001 del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 01 Ottobre 2014 che, prevede quanto segue:

«L'azione è caratterizzata dalla definizione ed attuazione di un meccanismo di finanziamento per sostenere l'avvio del servizio o il potenziamento dell'offerta a favore dei Comuni che operano in situazioni di particolare disagio [...]. L'Amministrazione Regionale intende sostenere la fase di avvio delle nuove strutture adibite a servizi per la prima infanzia, prevedendo un contributo massimo di

80.000 euro, a struttura, per i primi tre anni di attività. Ovviamente, il contributo è modificabile in relazione alle differenti esigenze.

In maniera più dettagliata, si procederà a finanziare l'attivazione o la riattivazione di asili nido e micronidi a titolarità comunale, sostenendone la fase di avvio, nei territori dove i servizi per l'infanzia sono assenti o sono particolarmente deboli (ad esempio dove è presente soltanto una "Sezione Primavera" con pochi bambini). Tale attivazione di servizi deve, comunque, comportare un aumento netto del numero di posti disponibili per bambini di età compresa da 0 a 36 mesi, con particolare attenzione, declinata con specifiche riserve e punteggi negli avvisi pubblici che emanerà la Regione, per i comuni dove non è presente alcun servizio alla prima infanzia, per i comuni montani e per i comuni che scelgono la forma di gestione associata (per almeno tre municipalità), nonché per i Comuni dove i servizi per l'infanzia risultino particolarmente deboli e a rischio interruzione.».

I Comuni sono invitati a presentare uno o più progetti per i tre anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, ricadenti nel proprio territorio secondo il Modello "A" allegato al presente Avviso.

Possono presentare i progetti anche i Comuni associati attraverso convenzioni, accordi o intese, stipulati fra almeno tre municipalità con individuazione del Comune capofila che agirà in nome e per conto degli altri Comuni.

Art. 4. Beneficiari dell'Avviso

I beneficiari del finanziamento nell'ambito del presente Avviso sono i Comuni della regione Molise che ricopriranno il ruolo di Ente attuatore per ciascun progetto ammesso a finanziamento.

Possono candidarsi esclusivamente i Comuni dove, nell'anno educativo 2016/2017, non risulti autorizzato e/o attivo alcun servizio educativo per la prima infanzia, sia esso a titolarità pubblica o privata e a prescindere dalla forma di gestione adottata, oppure dove i servizi per la prima infanzia (Asilo nido, Micronido e "Sezione primavera") risultino particolarmente deboli e a rischio interruzione e che vogliano attivare un servizio per la prima infanzia, Asilo nido o Micronido, per gli anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020. **Il Comune con servizi particolarmente deboli va inteso come quel comune che ha visto, sul proprio territorio, nell'anno educativo 2016/2017, la presenza soltanto di una "Sezione primavera".**

Art. 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto consiste nella definizione di un servizio educativo per la prima infanzia, nella forma dell'Asilo nido o del Micronido, secondo quanto stabilito al Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 13 del 6 Maggio 2014, di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6. Destinatari finali dell'Avviso

I destinatari finali del presente Avviso sono i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi (i 3 mesi devono essere stati compiuti all'atto dell'iscrizione del bambino al servizio. I 36 mesi devono essere compiuti al massimo entro il 30 aprile dell'anno educativo di iscrizione) e le loro famiglie, in particolare le donne che hanno difficoltà a conciliare il tempo lavorativo e/o di ricerca del lavoro con il tempo da dedicare alla cura del proprio bambino.

Art. 7. Importo del finanziamento

Le risorse per l'attuazione dell'Azione ammontano ad euro 800.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate alla Regione Molise dalla Delibera del CIPE 11 Luglio 2012, n.79 e relative all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura all'Infanzia" indicatori S.04 e S.05 - Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 1° Ottobre 2014.

Dette risorse finanziano le spese in conto gestione sostenute dal Comune per la realizzazione, ai sensi degli Art. 36 e 37 del Regolamento Regionale 27 febbraio 2015, n. 1 di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014, di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni di un servizio di:

A. Asilo nido o nido d'infanzia, che prevede una ricettività minima e massima sia a tempo pieno che a tempo parziale, fissata rispettivamente in 17 e 60 posti bambino, per un funzionamento non inferiore a 5 giorni a settimana per almeno 6 ore al giorno e:

- **per il primo anno educativo** per almeno 6 mesi consecutivi con decorrenza entro il 15° giorno dalla data di notifica (fa fede la data del protocollo regionale) del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e fino al 31.07.2018;
- **per il secondo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2018;
- **per il terzo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2019.

B. Micronido, che prevede una ricettività minima e massima sia a tempo pieno che a tempo parziale, fissata rispettivamente in 6 e 16 posti bambino, per un funzionamento non inferiore a 5 giorni a settimana per almeno 6 ore al giorno e:

- **per il primo anno educativo** per almeno 6 mesi consecutivi con decorrenza entro il 15° giorno dalla data di notifica (fa fede la data del protocollo regionale) del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e fino al 31.07.2018;
- **per il secondo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2018;
- **per il terzo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2019.

Ciascun Comune potrà candidare uno o più progetti dell'importo massimo di euro 80.000,00, per gli anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, a cui è tenuto ad aggiungere un cofinanziamento non inferiore al 10% di detto importo, da erogare anche in forma non monetaria, attraverso la messa a disposizione di beni, personale e/o servizi dell'ente di pari valore.

L'importo massimo del finanziamento concedibile dalla Regione per ogni progetto presentato, pari ad euro 80.000,00, per gli anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, sarà proporzionato al numero di bambini pre-iscritti, alla prevista durata giornaliera (numero di ore) del servizio, secondo la seguente tabella:

Tabella 1: Finanziamento regionale per Asilo Nido o Micronido Anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 per numero bambini pre-iscritti, regime orario e cofinanziamento comunale obbligatorio.

Tipologia di Servizio	n. bambini pre-iscritti	Orario di apertura	Finanziamento regionale	Cofinanziamento comunale (almeno 10%)	Totale Finanziamento
Asilo nido	17-24	8 ore o più	€ 80.000,00	€ 8.000,00	€ 88.000,00
	17-24	da 6 a 7 ore	€ 78.000,00	€ 7.800,00	€ 85.500,00
Micronido	9-16	8 ore o più	€ 75.000,00	€ 7.500,00	€ 82.500,00
	9-16	da 6 a 7 ore	€ 72.000,00	€ 7.200,00	€ 79.200,00
Micronido	6-8	8 ore o più	€ 66.000,00	€ 6.600,00	€ 72.600,00
	6-8	da 6 a 7 ore	€ 51.000,00	€ 5.100,00	€ 56.100,00

Il suddetto importo totale del finanziamento, unitamente ad un importo presunto derivante dalla compartecipazione al costo del servizio da parte delle famiglie, così come stabilito dal successivo Art. 15, **deve essere giustificato da un quadro economico dettagliato per voci di spesa ammissibili**, secondo quanto stabilito dal successivo Art. 13 e secondo il fac-simile riportato nel modello di candidatura (Tabella 1 - Allegato A).

Deve, inoltre, essere dichiarato, sempre nel modello di candidatura, che i bambini pre-iscritti al servizio da attivare non sono iscritti e non verranno iscritti ad altri servizi educativi già funzionanti o da attivare.

Le attività educative del progetto dovranno concludersi entro il **31 Luglio 2020** e potranno essere riconosciute soltanto le spese riferite al periodo di effettiva erogazione del servizio, che dovranno essere rendicontate, dal soggetto realizzatore al Comune, entro il **30 Novembre 2020**.

Sul piano amministrativo il Comune dovrà concludere il progetto **entro il 31.12.2020** con l'approvazione del rendiconto e l'erogazione delle somme a saldo nei confronti del soggetto realizzatore.

Art. 8. Realizzatori del progetto

Il servizio educativo, a titolarità Comunale, dovrà essere realizzato attraverso le seguenti categorie di soggetti realizzatori:

- scuole pubbliche e scuole private paritarie;
- soggetti privati del c.d. "Terzo Settore" imprese sociali (cooperative sociali, ONLUS, Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di Volontariato) con esperienza documentata di **almeno tre anni**, nella gestione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ricadenti nelle categorie di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 Maggio 2014, n.13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia;
- soggetti privati (ditte individuali, s.r.l., s.n.c., s.p.a, ecc.) con esperienza documentata di **almeno tre anni, negli ultimi 5 anni**, nella gestione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ricadenti nelle categorie di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia.

Art. 9. Raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni

I Comuni che intendono partecipare al presente Avviso sono tenuti a individuare, attraverso una procedura di evidenza pubblica, i soggetti realizzatori, presenti sul proprio territorio, interessati alla creazione o implementazione di servizi per la prima infanzia quali Asili nido o Micronido.

Verificata la corrispondenza delle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori, ai contenuti del presente Avviso, i Comuni procedono alla compilazione della proposta progettuale secondo l'allegato Modello "A". L'espletamento della procedura è condizione di ammissibilità della proposta progettuale.

Qualora il Comune ritenesse di non riuscire a cofinanziare tutte le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori, può inserire, nella procedura di evidenza pubblica, criteri di priorità che non siano in contrasto con le finalità del presente Avviso e non limitino la concorrenza. In assenza di tale previsione nella procedura di evidenza pubblica adottata dal Comune, lo stesso è tenuto a cofinanziare tutte le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori e a trasmetterle alla Regione come disposto nel presente articolo.

Art. 10. Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento, della proposta progettuale, devono pervenire al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali - Direzione per la Salute della Regione Molise – c/o Protocollo Unico - Via Genova n. 11 – 86100 Campobasso - a mezzo Raccomandata A/R o tramite consegna a mano, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 12,00 **del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURM**. Il termine di scadenza, qualora coincidente con un giorno festivo, slitterà al primo giorno successivo lavorativo. Le domande trasmesse mediante servizio postale dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine sopraindicato.

Non fa fede il timbro postale di spedizione. La Regione Molise non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali o telegrafici ovvero disservizi imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta dovrà essere indicata, a pena di irricevibilità, la dicitura: «Obiettivo di Servizio Infanzia - Avviso pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani». **Azione 1** - «Meccanismo premiale per l'avvio della gestione o il potenziamento dell'offerta in condizioni di particolare disagio Risorse FSC 2007-2013 – delibera del CIPE n. 79/2012 - Anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020».

L'invio cartaceo è surrogabile con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura «Obiettivo di Servizio Infanzia - Avviso pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani». **Azione 1** - delibera del CIPE n. 79/2012 - Anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020».

Ai fini della presentazione della domanda dovrà essere utilizzata, a pena di inammissibilità, il Modello "A", allegato al presente Avviso, debitamente firmato dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio comunale competente, per ciascuna proposta progettuale candidata a finanziamento.

Art. 11. Motivi di irricevibilità e inammissibilità dei progetti

Le domande, presentate ai sensi del presente Avviso, sono sottoposte alla verifica della ricevibilità e ammissibilità.

Sono considerate **irricevibili** le domande di finanziamento del progetto:

- a) inoltrate con modalità diverse da quelle previste;
- b) pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso;

- c) che non contengono sulla busta o nell'oggetto della mail la dicitura di cui all'art. 10 del presente Avviso.

Sono considerate **inammissibili** le domande di finanziamento:

- a) presentate su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- b) non contenenti la documentazione prescritta;
- c) non recante i riferimenti alla procedura di evidenza pubblica per le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti realizzatori ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso;
- d) non sottoscritte dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio comunale competente.

Art. 12. Valutazione dei progetti e formulazione della graduatoria

Le proposte progettuali presentate dai Comuni saranno valutate da apposita Commissione nominata dal Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute e composta dal Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute, da un delegato dell'ANCI Molise e dal Direttore (o suo delegato) dell'Ufficio Scolastico Regionale, attribuendo un punteggio secondo i seguenti criteri:

Tabella 2: Criteri di valutazione della proposta progettuale.

Criteri	Punteggio
Progetto proposto da più Comuni in forma associata: almeno 3 Comuni associati (è necessario allegare intesa sottoscritta dai Sindaci dei comuni aderenti)	punti 15
Servizio da attivare in territori senza la presenza di servizi per la prima infanzia nell'anno educativo 2016/2017	punti 20
Servizio da attivare in territori senza la presenza o il finanziamento di servizi integrativi e innovativi per la prima infanzia (Spazio gioco, servizi domiciliari) nell'anno educativo 2016/2017	punti 10
Caratteristiche qualitative dello spazio fisico e architettonico (organizzazione spazi interni/esterni, qualità/quantità arredi/attrezzature, qualità/quantità materiale ludico didattico)	max punti 10
Numerosità dei posti attivati	max punti 15
Accuratezza e coerenza del progetto pedagogico	max punti 15
Attivazione di procedure di monitoraggio della qualità e della dimensione formativa rivolta al personale	max punti 2
Organizzazione delle risorse umane impegnate (ruoli/qualifiche professionali previsti)	max punti 3
Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza	max punti 3
Collegamento con altre realtà sociali ed educative locali (accordi di collaborazione).	max punti 2
Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del Comune proponente	max punti 5
Totale punteggio massimo	100

Il Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute, sulla base della graduatoria redatta dalla suddetta Commissione, provvederà ad assegnare i finanziamenti alle

proposte progettuali **entro e non oltre 15 giorni dal termine di presentazione delle domande**, al fine di attivare, nel più breve tempo possibile, i servizi presso i Comuni beneficiari.

In caso di rinunce da parte dei Comuni o di interruzione del servizio, si procederà a scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I Comuni che avranno progetti approvati e finanziati saranno destinatari di specifico provvedimento di formale concessione del finanziamento da parte del Servizio competente della Regione Molise a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 assegnata dalla Delibera del CIPE n. 79/2012. Il provvedimento sarà notificato via posta elettronica certificata **entro e non oltre 10 giorni dall'approvazione della graduatoria di cui al presente articolo**, al fine di consentire ai Comuni di attivare il servizio nel più breve tempo possibile.

Art. 13. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal Comune dalla data di approvazione della graduatoria definitiva al 31.12.2020

A valere sul finanziamento regionale a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. spese per personale educativo (pedagogisti, coordinatori pedagogici, educatori) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore;
2. spese per personale ausiliario (assistenti all'infanzia, ausiliari dedicato alla vigilanza dei bambini, cuochi) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore;
3. spese per l'acquisto di materiale inventariabile per allestire ed arredare gli spazi dedicati al servizio anche acquistati in aggiunta al materiale già esistente o in sostituzione di materiale obsoleto o non a norma;
4. spese per l'acquisto di materiali non inventariabili (i c. d. consumabili) esclusivamente dedicati ad attività ludiche (per esempio i giochi), educative (materiali manipolabili), didattici (quaderni, pennarelli, matite colorate);
5. spese per l'acquisto di cibo per i bambini: sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full-time;
6. spese per l'acquisto del servizio mensa (catering): sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full-time;
7. spese per il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali per all'esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento (nel limite massimo del 10% del finanziamento regionale).

A valere sul cofinanziamento comunale sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. tutte le tipologie precedenti;
2. spese per la locazione dei locali e degli spazi adibiti al servizio, come indicati nel progetto ammesso a finanziamento, oppure, in alternativa, il valore annuale di ammortamento del bene;
3. spese per l'erogazione dei servizi illuminazione, riscaldamento, condizionamento e pulizia locali.

A valere sulla quota di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio sono ammesse le spese sostenute rientranti nelle seguenti categorie:

1. tutte le tipologie precedenti;
2. altre spese strettamente connesse all'erogazione del servizio, purché il nesso di relazione venga esplicitamente motivato nella rendicontazione.

Art. 14. Obblighi dei beneficiari – Enti attuatori

I Comuni beneficiari si impegnano a realizzare il servizio, negli anni educativi 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 così come approvato nella proposta progettuale, nel periodo compreso dalla data di approvazione della graduatoria finale al 31.07.2020 e secondo le modalità prescritte nel Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 6 Maggio 2014, n.13 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Inoltre, i Comuni assumono i seguenti impegni:

1. organizzare un servizio educativo per la prima infanzia, nella forma dell'Asilo nido o del Micronido, nel proprio territorio e in sedi opportune indicando il numero massimo e minimo di bambini frequentanti e l'orario di apertura minimo e massimo in relazione alla tipologia di servizio attivato;
2. garantire il servizio, per il primo anno educativo, per almeno 6 mesi consecutivi con decorrenza entro il 15° giorno dalla data di notifica (fa fede la data del protocollo regionale) del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e fino al 31.07.2018, per il secondo anno educativo per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2018 e per il terzo anno educativo per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2019 e fino al 31.07.2020.
3. rispettare le prescrizioni previste nel Titolo III "Strutture e servizi sociali riconosciuti", Capo II "Strutture e servizi per la prima infanzia" del Regolamento di attuazione della Legge regionale 6 Maggio 2014, n.13 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. informare adeguatamente la cittadinanza e, in particolare, le famiglie con bambini di età fra i 3 e i 36 mesi;
5. richiedere alle famiglie dei bambini iscritti ai servizi educativi una contribuzione al costo del servizio secondo quanto indicato nel successivo Art. 15;
6. cofinanziare il progetto per almeno il 10% del valore del finanziamento regionale richiesto;
7. individuare formalmente il responsabile unico del procedimento del progetto (RUP);
8. sottoscrivere la Convenzione/Contratto tra il Comune e il soggetto realizzatore entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
9. adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dall'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e a fornire al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute della regione Molise tutte le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio (Sistema di Gestione dei Progetti - SGP) realizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
10. inviare, con riferimento a ciascun anno educativo, una relazione finale sull'andamento del Servizio educativo, accompagnata da una rendicontazione delle spese sostenute documentate (in copia conforme) da fatture o documenti aventi forza probante equivalente;

11. inviare una relazione finale del Servizio educativo con la descrizione dettagliata dello stesso (organizzazione, gestione delle attività, ecc.) e il dettaglio delle spese sostenute, entro il 30.03.2021;
12. consentire e favorire l'attività di controllo e di valutazione da parte della Regione Molise anche presso il soggetto realizzatore del servizio;
13. restituire le eventuali somme non spese per riduzione del numero di iscritti e/o partecipanti al servizio che comporti l'interruzione anticipata dello stesso;
14. liquidare e pagare l'intero importo del costo del progetto di servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il **31 Dicembre 2020** (emissione del mandato di pagamento) **pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato**;
15. evidenziare, ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto, nella relativa documentazione amministrativa e contabile.

Art. 15. Compartecipazione al costo del servizio

Il finanziamento regionale deve essere integrato con una quota di compartecipazione al costo del servizio a carico delle famiglie dei bambini secondo le seguenti modalità:

1. per i Servizi educativi con orario fino a 7 ore al giorno è prevista una contribuzione fissa, mensile a bambino, pari ad euro 50,00 e una contribuzione variabile, mensile a bambino, pari a massimo 50,00 euro mensili a bambino, da versare in ragione dell'ISEE familiare come indicato nella seguente tabella:

VALORI ISEE	% di compartecipazione al costo del servizio	(esempio con quota variabile pari a 50 euro - Importo da versare in euro)
ISEE < 7.000,00	ZERO	ZERO
da 7.001,00 a 8.500,00	15 %	7,50
da 8.501,00 a 10.000,00	30 %	15,00
da 10.001,00 a 11.500,00	45 %	22,50
da 11.501 a 14.000,00	60 %	30,00
da 14.001 a 16.500,00	75 %	37,50
ISEE > 16.501,00	100 %	50,00

2. per i Servizi educativi con orario superiore a 7 ore al giorno è prevista una contribuzione fissa mensile a bambino, pari ad euro 80,00, e una contribuzione variabile, pari a massimo 80,00 euro mensili a bambino, da versare in ragione dell'ISEE familiare come indicato nella tabella seguente:

VALORI ISEE	% di compartecipazione al costo del servizio	(esempio con quota variabile pari a 80 euro - Importo da versare in euro)
ISEE < 7.000,00	ZERO	ZERO
da 7.001,00 a 8.500,00	15 %	12,00
da 8.501,00 a 10.000,00	30 %	24,00
da 10.001,00 a 11.500,00	45 %	36,00
da 11.501 a 14.000,00	60 %	48,00
da 14.001 a 16.500,00	75 %	60,00
ISEE > 16.501,00	100 %	80,00

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio su definito è articolato nel rispetto Regolamento di attuazione della Legge Regionale 6 Maggio 2014 n.13 di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le quote di compartecipazione saranno versate dalle famiglie al Comune o, in alternativa, al soggetto gestore del servizio e dovranno, comunque, essere rendicontate alla Regione.

Ai fini della copertura totale o parziale delle predette quote di compartecipazione, con successivo Avviso, la Regione potrà provvedere ad attivare specifici strumenti (*voucher*) per facilitare l'accesso ai servizi per l'infanzia a bambini appartenenti a famiglie con basso reddito.

Art. 16. Obblighi di monitoraggio

Il Comune, in quanto ente attuatore del servizio, si impegna ad assicurare il rispetto degli adempimenti regolamentari e di rendicontazione previsti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e, in particolare, a fornire tutte le informazioni che verranno richieste dal competente Servizio regionale per adempiere agli obblighi di monitoraggio.

L'inserimento degli aggiornamenti avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, utilizzando il "Sistema di Gestione dei Progetti" (SGP) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Inoltre, il servizio sarà oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto "Open data".

Il codice unico di progetto (CUP) assegnato al singolo progetto di servizio va evidenziato, ai sensi della Delibera CIPE n. 24/2004, nella documentazione amministrativa - contabile riguardante lo stesso.

Ai sensi del comma 4 - Art. 11 della Legge Regionale 20 Agosto 2010, n.16 l'inadempimento agli obblighi di monitoraggio previsti comporta la sospensione dei pagamenti dall'amministrazione regionale all'ente attuatore/beneficiario.

Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione del progetto, il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate in qualità di ente attuatore/beneficiario.

Art. 17. Rapporti con i terzi

Il Comune, in qualità di Ente attuatore, agirà in nome e per conto proprio e assume la piena responsabilità per qualsiasi danno o maggiore onere derivante a terzi dall'esecuzione del servizio e dalle attività connesse. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del servizio. In particolare, la Regione rimane estranea ad ogni onere comunque derivante da eventuali ritardi da parte del Ente attuatore nei pagamenti maturati a favore di terzi in dipendenza della realizzazione del servizio.

Art. 18. Verifiche e controlli

La Regione Molise si riserva la facoltà di effettuare controlli, anche attraverso l'attività ispettiva in loco, per un numero non inferiore al 5% dei progetti ammessi a finanziamento, scelti in maniera casuale in seduta pubblica.

Qualora si dovessero rilevare violazioni del presente Avviso e/o della normativa regionale e nazionale di riferimento, si procederà alla revoca del finanziamento.

Art. 19. Risorse finanziarie

Il presente Avviso è finanziato, per un importo complessivo di euro 800.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate alla Regione Molise dalla Delibera del CIPE 11 Luglio 2012, n. 79 e relative

all'Obiettivo di Servizio – "Servizi di cura all'Infanzia" indicatori S.04 e S.05 del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizi di cura per l'infanzia" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 01 Ottobre 2014.

Art. 20. Erogazione del finanziamento

La Regione Molise, con provvedimento del Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute, trasferirà in favore di ogni Comune beneficiario:

- un'anticipazione pari al 90% dell'importo concesso per ciascun anno educativo 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, per il primo anno a seguito dell'adozione del provvedimento di formale concessione del finanziamento, per gli anni successivi a seguito della ricezione della dichiarazione del RUP di regolare inizio delle attività;
- il restante 10% del finanziamento concesso a titolo di saldo, a seguito di presentazione di una relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute documentate da fatture o documenti aventi forza probante equivalente, con riferimento a ciascun anno educativo.

Si ribadisce che, come previsto dal punto 13 dell'Art. 14 del presente Avviso, il Comune beneficiario è tenuto a liquidare e pagare l'intero importo del costo del servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il **31 Dicembre 2020** (emissione del mandato di pagamento), **anche in presenza di mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione Molise, pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato.**

Art. 21. Modalità di rendicontazione

E' fatto obbligo al Comune beneficiario del finanziamento di cui al presente provvedimento di formale concessione, presentare al Servizio regionale Programmazione delle Politiche sociali della Direzione Generale per la Salute una rendicontazione analitica, per ciascun anno educativo, contenente, in copia, gli atti di liquidazione corredati della documentazione comprovante le spese sostenute dal Comune stesso e/o dal Soggetto Realizzatore.

La rendicontazione dovrà riportare, a corredo, la documentazione probatoria delle spese sostenute in copia conforme (fatture, ricevute, buste paga). Per le spese sostenute dal Comune ed iscritte in bilancio in maniera indivisibile è necessario allegare la dichiarazione del Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria circa la quota di spese imputabile al servizio educativo riferite al periodo oggetto di rendicontazione, con l'esplicitazione del metodo di calcolo.

Il Comune dovrà presentare, inoltre per ciascun anno educativo, un resoconto delle quote di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio che riporti le attestazioni di versamento delle quote da parte delle famiglie stesse al Comune o al Soggetto realizzatore, nonché le spese sostenute dal Comune o dal Soggetto realizzatore, a valere su dette quote, secondo le modalità su esposte.

Alla rendicontazione per ciascun anno educativo, dovrà essere allegata una relazione sull'andamento del servizio che contenga almeno le seguenti informazioni: numero di bambini iscritti e frequentanti, numero di ore del servizio effettivamente erogate a settimana, effettivo periodo di funzionamento del servizio, principali attività svolte, obiettivi pedagogici raggiunti, attività di verifica della qualità del servizio espletate, personale educativo impiegato e personale ausiliario impegnato nel servizio.

La relazione e la rendicontazione dovranno pervenire al citato servizio regionale, attraverso il protocollo unico della regione Molise, via Genova, 11 - Campobasso, o via PEC all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it, **entro e non oltre il 31.03.2021.**

Art. 22. Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente attuatore, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita del progetto o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente Avviso, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2010 eventuali definanziamenti maturati verso la Regione, a causa del mancato rispetto delle regole sottese al finanziamento, sono riversati sull'Ente attuatore inadempiente con revoca del provvedimento di concessione, con l'immediato disimpegno sul capitolo del bilancio regionale ed eventuale recupero delle somme anticipate non più rimborsabili da parte dello Stato.

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la rendicontazione del progetto, per ciascun anno educativo e l'inadempimento protratto per un ciclo annuale degli obblighi di monitoraggio, oltre che l'esito negativo delle verifiche e controlli di cui al precedente Art.18.

La Regione Molise, per gli anni successivi al primo, in caso di mancata ricezione della dichiarazione del RUP di regolare inizio delle attività, ai sensi del precedente Art. 20, procederà alla revoca pro quota del finanziamento regionale (secondo quanto stabilito da ciascun quadro economico di progetto).

Con il provvedimento di revoca, la Regione procede alla chiusura del rapporto di concessione e dispone il recupero delle somme in precedenza erogate e il risarcimento di eventuali danni.

Art. 23. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute Dr. Michele Colavita.

Art. 24. Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e nel sito web della Regione Molise, nonché nella Sezione Politiche Sociali del sito web della Regione Molise - www.regione.molise.it



REGIONE MOLISE
Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

Piano di Azione Obiettivo di Servizio - "Servizi di cura per l'Infanzia"

Indicatori S.04 e S.05

(Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 1° Ottobre 2014)

Avviso Pubblico di chiamata a progetto per i Comuni molisani

Azione 1 - «Meccanismo premiale per l'avvio della gestione o il potenziamento dell'offerta in condizioni di particolare disagio (comuni non coperti da servizi o dove questi siano particolarmente deboli)»

Risorse FSC 2007-2013 – delibera del CIPE n. 79/2012

Anni educativi 2017-2020

codice CUP avviso: D11E14000770001

**Al Servizio Programmazione delle Politiche
Sociali - Direzione Generale per la Salute della
Regione Molise**

c/o Protocollo Unico della Regione Molise

- Via Genova, n. 11

86100 CAMPOBASSO

o alla PEC:

regionemolise@cert.regione.molise.it

Modalità di invio: consegna a mano ☐ o via AR ☐ o via posta certificata PEC ☐

Il/la sottoscritto/a....., in qualità di Sindaco del
Comune o di Responsabile del Servizio del Comune di
..... Via (se del caso Capofila
dell'associazione comunale dei seguenti Comuni:
.....)

VISTI i seguenti riferimenti normativi e programmatici:

- Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 recante: "Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio»;
- Delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008) recante ad oggetto "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate"
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 63 recante: "Preso d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise - FAS 2007-2013 (Delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)"; Delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79 (G.U. n. 255 del 31.10.2012), recante "Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue";
- Delibera del CIPE 6 agosto 2015, n. 68 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Riprogrammazione del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Molise ai sensi della delibera CIPE n. 41/2012";
- Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Aggiornamento programmatico e finanziario approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 337 del 30 giugno 2016 e approvato in data 4 agosto 2016 dal Comitato di Sorveglianza a seguito di procedura di consultazione scritta;
- Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 14 Giugno 2007, il 20 Marzo 2008 e il 29 Ottobre 2009, di attuazione all'art. 1, comma 630, della Legge n.296 del 27 Dicembre 2006, per gli anni educativi 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010, per l'attivazione di un servizio integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a scuole dell'infanzia o asili nido;

- Intese sancite in Conferenza Unificata il 26 Settembre 2007 (Rep . Atto n . 83/CU) e il 14 Febbraio 2008 (Rep . Atto n . 22/CU), con cui lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali hanno confermato l'impegno a sostenere il processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia tra cui quelli previsti per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età;
- Legge regionale 6 maggio 2014, n. 13 recante "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"
- Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014, di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e successive modificazioni ed integrazioni;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 313 dell'1.12.2015 ad oggetto: «Piano Sociale Regionale 2015-2018 (periodo di programmazione finanziata 2016-2018) "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali". Approvazione»;
- Delibera della Giunta Regionale n. 497 dell'1 Ottobre 2014, ad oggetto: « Risorsse FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 79 – Obiettivo di servizio ""servizi per l'infanzia" indicatori s.04 e s.05. Approvazione aggiornamento Piano di azione»;
- Delibera della Giunta Regionale n. 659 del 23 Ottobre 2012 di approvazione dell'Accordo fra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise, in attuazione dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 19 Aprile 2012 (n.48/CU) e che destina 150.000,00 euro dell'assegnazione complessiva al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 23 ottobre 2012 che, nel recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, relativa al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, sancita in Conferenza Unificata del 2 febbraio 2012 (n.24/CU), finalizza le risorse assegnate al Molise dal decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2012, per l'anno 2012, pari ad euro 200.000,00, al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

CHIEDE

l'erogazione di un finanziamento di euro (in lettere euro)
[indicare la somma riferita alla sola quota regionale], nell'ambito dell'Azione 1 - «Meccanismo premiale per l'avvio della gestione o il potenziamento dell'offerta in condizioni di particolare disagio (comuni non coperti da servizi o dove questi siano particolarmente deboli)», finalizzato all'attivazione, per gli anni educativi 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 ai sensi degli Art. 36 e 37 del Regolamento Regionale 27 Febbraio 2015, n. 1 di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014, di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, di un servizio di (*barrare la casella interessata*):

- A. **Asilo nido o nido d'infanzia**, che prevede una ricettività minima e massima sia a tempo pieno che a tempo parziale, fissata rispettivamente in 17 e 60 posti bambino, per un funzionamento non inferiore a 5 giorni a settimana per almeno 6 ore al giorno e:
- **per il primo anno educativo** per almeno 6 mesi consecutivi con decorrenza entro il 15° giorno dalla data di notifica (fa fede la data del protocollo regionale) del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e fino al 31.07.2018,
 - **per il secondo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2018
 - **per il terzo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2019.
- B. **Micronido**, che prevede una ricettività minima e massima sia a tempo pieno che a tempo parziale, fissata rispettivamente in 6 e 16 posti bambino, per un funzionamento non inferiore a 5 giorni a settimana per almeno 6 ore al giorno e:
- **per il primo anno educativo** per almeno 6 mesi consecutivi con decorrenza entro il 15° giorno dalla data di notifica (fa fede la data del protocollo regionale) del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e fino al 31.07.2018,
 - **per il secondo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2018
 - **per il terzo anno educativo** per almeno 10 mesi consecutivi a partire dal 15.09.2019.

articolato secondo il quadro economico riportato al successivo punto 22.

A tal fine **DICHIARA**:

1. di aver individuato come sede del servizio i locali siti in (Comune, indirizzo):
.....
.....
2. di aver acquisito n. ____ domande di iscrizione di bambini nella fascia di età prevista 3 – 36 mesi che allega alla presente *e che gli stessi non sono iscritti ad altri servizi finanziati con fondi pubblici* (i 3 mesi devono essere stati compiuti all'atto dell'iscrizione del bambino al servizio. I 36 mesi non devono essere compiuti al 30 aprile dell'anno educativo di iscrizione);
3. di prevedere il funzionamento del servizio, per l'anno educativo 2017/2018, dal __/__/201__ al __/__/2018, con decorrenza entro il 15° giorno dalla data di notifica (fa fede la data del protocollo regionale) del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e fino al 31.07.2018, per l'anno educativo 2018/2019, dal __/__/2018 al __/__/2019, per l'anno educativo 2019/2020, dal __/__/2019 al __/__/2020 n. __ ore giornaliere, per n. __ giorni a settimana, articolate secondo il seguente orario (*descrizione dettagliata*):
.....
.....
4. di disporre dei seguenti spazi interni ed esterni adeguati e idonei (*descrizione dettagliata*):
.....
.....
.....
.....
.....
.....;
5. di aver espletato la prevista procedura di evidenza pubblica per le manifestazioni di interesse a realizzare il progetto di servizio educativo per la prima infanzia da parte dei soggetti realizzatori,

così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, e che la stessa è stata regolata dai seguenti provvedimenti:

(descrizione della procedura amministrativa con indicazione dei provvedimenti di indizione, pubblicazione e individuazione finale della manifestazione di interesse)

.....
.....
.....

6. di individuare, a seguito della predetta procedura di evidenza pubblica, il seguente soggetto realizzatore, in possesso della prevista esperienza, come da allegato curriculum:

(denominazione e descrizione dettagliata del soggetto realizzatore)

.....
.....

(descrizione dettagliata dell'esperienza nella gestione di servizi socio-educativi per la prima infanzia)

.....
.....
.....

7. di disporre dei seguenti arredi e/o attrezzature e/o materiali ludico-didattici *(descrizione dettagliata)*:

.....
.....
.....
.....
.....

8. che verrà utilizzato il seguente personale educativo o ausiliario per il progetto (con indicazione dell'organigramma e dei profili professionali - insegnante, educatore, assistente ausiliario, ecc. - e se facente capo al Comune o al soggetto realizzatore):

.....
.....
.....
.....

9. di aver predisposto il progetto nel rispetto dei criteri funzionali ed organizzativi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 10 Febbraio 2015 di approvazione del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.13 del 6 Maggio 2014, di "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali" che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e nello specifico quelli riferiti al servizio educativo per bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi di età, denominato Asilo nido / Micronido *(cancellare la tipologia non scelta)*;

10. di adottare il seguente progetto pedagogico delle attività da realizzare *(descrizione dettagliata, documento allegato)*:

.....
.....
.....

11. di impegnarsi ad adottare le seguenti procedure valutative della qualità del servizio (*descrizione dettagliata*):
-
-
-
12. di aver sottoscritto i seguenti accordi di collaborazione con realtà sociali e/o educative locali:
-
-
-
13. di cofinanziare il progetto per il ____% del valore del finanziamento regionale richiesto (*la quota di cofinanziamento non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento*) per un importo pari a euro _____, ____ (euro) a valere
- ☐ su risorse proprie, iscritte nel Bilancio comunale;
- ☐ in forma non monetaria come di seguito illustrato (*descrizione dettagliata*):
-
-
14. di aver informato le famiglie, all'atto della pre – iscrizione, circa l'obbligo di compartecipazione al costo del servizio, per un importo almeno pari a quello previsto dall'art. 15 del presente Avviso;
15. di aver individuato, con provvedimento _____ n. ____ del __/__/__, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nella persona di _____;
16. di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dall'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e a fornire al Servizio regionale Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute tutte le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio (Sistema di Gestione dei Progetti - SGP);
17. di impegnarsi a sottoscrivere la Convenzione/Contratto tra il Comune di _____ e (soggetto realizzatore) _____ entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, pena l'automatica decadenza dal beneficio;
18. inviare, per ciascun anno educativo, una relazione sull'andamento del servizio con la descrizione dettagliata dello stesso (organizzazione, gestione delle attività) e il dettaglio delle spese sostenute;
19. liquidare e pagare l'intero importo del costo del progetto di servizio, nei confronti del soggetto realizzatore, entro il 31.12.2020 (emissione del mandato di pagamento) **pena l'automatica revoca della parte del finanziamento non pagato**;
20. di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico regionale;
21. **che i bambini pre-iscritti al servizio da attivare non sono iscritti e non verranno iscritti ad altri servizi educativi già funzionanti o da attivare**;
22. di adottare e rispettare in fase di rendicontazione il seguente quadro economico di progetto:

Tabella 1: Quadro economico progettuale: spesa sostenuta dal soggetto realizzatore per voci di spesa, spese ammissibili e fonte di finanziamento riferito al progetto di servizio di _____ (Asilo nido /Micronido) nel comune di _____ anno educativo 2017/2018, 2018-2019 e 2019-2020.

Voci di Spesa	Fonte di finanziamento della voci di spesa Importo previsto per anno di attività			TOTALE
Indicare la voce di spesa ammessa ai sensi dell'Art. 13 dell'Avviso	Importo previsto su finanziamento regionale	Importo previsto su cofinanziamento comunale	Importo previsto su compartecipazione delle famiglie	Totale costo per anno educativo
1. spese per personale educativo (pedagogisti, coordinatori pedagogici, educatori) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20
2. spese per personale ausiliario (assistenti all’infanzia, ausiliari dedicato alla vigilanza dei bambini, cuochi) qualora non dipendente del Comune – Ente attuatore (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20
3. spese per l’acquisto di materiale inventariabile per allestire ed arredare gli spazi dedicati al servizio anche acquistati in aggiunta al materiale già esistente o in sostituzione di materiale obsoleto o non a norma (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20
4. spese per l’acquisto di materiali non inventariabili (i c. d. consumabili) esclusivamente dedicati ad attività ludiche (per esempio i giochi), educative (materiali manipolabili), didattici (quaderni, pennarelli, matite colorate) (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20
5. spese per l’acquisto di cibo per i bambini: sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full- time (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20
6. spese per l’acquisto del servizio mensa (catering): sono ammesse soltanto per i Servizi ammessi al finanziamento con modalità full- time (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20
7. spese per il finanziamento di limitati adeguamenti strutturali per la messa a norma dei locali per all’esercizio del servizio secondo la normativa di riferimento (nel limite massimo del 10% del finanziamento regionale) (<i>specificare</i>)	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20	€. ____ a.e. 2017/18 €. ____ a.e. 2018/19 €. ____ a.e. 2019/20

Voci di Spesa	Fonte di finanziamento della voci di spesa Importo previsto per anno di attività			TOTALE
Indicare la voce di spesa ammessa ai sensi dell'Art. 13 dell'Avviso	Importo previsto su finanziamento regionale	Importo previsto su cofinanziamento comunale	Importo previsto su compartecipazione delle famiglie	Totale costo per anno educativo
8. spese per la locazione dei locali e degli spazi adibiti al servizio, come indicati nel progetto ammesso a finanziamento, oppure, in alternativa, il valore annuale di ammortamento del bene (a valere solo sul cofinanziamento comunale) (specificare)	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20
9. spese per l'erogazione dei servizi illuminazione, riscaldamento, condizionamento e pulizia locali (a valere solo sul cofinanziamento comunale) (specificare)	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20
10. altre spese strettamente connesse all'erogazione del servizio, purché il nesso di relazione venga esplicitamente motivato nella rendicontazione (a valere solo sulla quota di compartecipazione delle famiglie) (specificare)	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20	€. __, __ a.e. 2017/18 €. __, __ a.e. 2018/19 €. __, __ a.e. 2019/20
Totale triennale	€	€	€	€

Il/la sottoscritto/a si impegna a rispettare gli obblighi di fornire al Servizio regionale competente i dati e le informazioni del monitoraggio secondo le procedure e le modalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, nonché ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 16 del 20 Agosto 2010.

.....lì.....

Il Sindaco

Il Responsabile del Servizio comunale

Si riportano di seguito i recapiti del RUP:

Cognome
 Nome
 Indirizzo
 Numeri telefonici
 Indirizzo e mail
 Indirizzo pec

